



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale



FONDAZIONE
**GIOVANNI
PAOLO II**



fondazione giorgio la pira

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

Ufficio Scolastico Regionale

per la Toscana

e

Fondazione Giovanni Paolo II

e

Fondazione Giorgio La Pira

Educazione alla pace e all'interculturalità

VISTI

-i principi fondamentali della Costituzione italiana che assicurano la libertà religiosa, il principio di non discriminazione, la libertà di insegnamento;

-la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

-la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

-il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

-il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

-il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

-il decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

-il decreto interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3 del medesimo regolamento;

-la direttiva del MIUR 15 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88";

-la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87";

-la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88";

-la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

-l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016;

-la legge 30 Dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, articolo 1, comma 784 e seguenti;

-il D.M. 774 del 4 Settembre 2019, con il quale sono state adottate le "Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento";

-la legge 21 Agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

-le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione e formazione

CONSIDERATO CHE

E'interesse delle parti contraenti definire e mettere in atto forme di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione dei principi di pace, fratellanza e dialogo interculturale, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria

PREMESSO CHE

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

-favorisce la interazione delle autonomie scolastiche con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;

-ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;

-è impegnato nel promuovere, nei giovani, l'educazione interculturale e l'educazione alla pace quale indispensabile presupposto per una formazione coerente con le esigenze di una società sempre più culturalmente composita;

-ritiene che il dialogo interreligioso e interculturale, nonché l'educazione alla cittadinanza attiva, siano fondamentali per una educazione improntata al rispetto reciproco e favoriscano la realizzazione di percorsi didattici finalizzati a questi scopi;

-intende rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro per offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili in tutti i settori del mercato del lavoro;

-promuove l'attività dei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" nell'ambito del patrimonio culturale in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107;

-promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali;

-favorisce la formazione dei Dirigenti scolastici e del personale docente e amministrativo promuovendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici ed imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;

-incentiva le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, iniziative e nuovi modelli organizzativi che rafforzino il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

-accompagna, monitorandole, le iniziative delle scuole al fine di sostenerne la progettualità e mantenere un modello organico delle azioni intraprese;

LA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

in qualità di Onlus per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo, persegue la finalità preminente di attingere agli strumenti che stimolano il dialogo dei popoli, le culture e le religioni, nonché di costituirsi in reale e concreto organismo di progettazione e realizzazione delle iniziative nel campo della cooperazione, a livello nazionale ed internazionale con prevalente attenzione alle Regioni del Medio Oriente e dell'area del Mediterraneo

propone la propria esperienza formatasi in oltre 15 anni di attività per:

-realizzare sinergie con il sistema scolastico, contribuendo a favorire l'incontro tra scuola e istituzioni;

-promuovere le politiche a favore dei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" in quanto utilità per i giovani studenti nella comprensione e scelta delle proprie carriere nel mondo del lavoro favorendo l'orientamento per le facoltà universitarie;

-sostenere l'educazione e la cultura della formazione per l'acquisizione di competenze che possano corrispondere ai fabbisogni del territorio facendo prevalere l'attenzione per l'ambiente l'economia civile, la socialità più fragile

- costituire organicamente incontri e seminari con i rappresentanti della struttura operative e degli organismi statutari per integrando il sistema educativo e formativo dei programmi scolastici tradizionali.;

LA FONDAZIONE LA PIRA

- favorisce tra persone e gruppi di persone incontri di carattere, scientifico e culturale in genere;
- promuove iniziative di incontro tra le nuove generazioni in nome della pace, e tra le città quali esperienze fondamentali di vita della persona umana e di tutela, e di promozione dei suoi diritti;
- organizza incontri dove si approfondiscono le tematiche culturali, religiose e sociali inerenti la storia e lo sviluppo del pensiero politico e sociale, con particolare riferimento alla città di Firenze e alla sua vocazione internazionale;
- collabora allo sviluppo dell'attività di centri ed associazioni culturali che perseguano scopi analoghi a quelli della Fondazione, stabilendo gli opportuni collegamenti ed eventualmente coordinandone le iniziative;
- favorisce una sistematica preparazione culturale e professionale per studenti e docenti ai fini dello studio dei temi della cittadinanza responsabile, della solidarietà, della costruzione della pace.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto e Finalità)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, la Fondazione Giovanni Paolo II e la Fondazione Giorgio La Pira si impegnano a coordinare le proprie azioni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, per promuovere, implementare e sostenere la realizzazione di percorsi formativi rivolti all'educazione alla pace, all'intercultura, al dialogo interreligioso e a favorire i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" nel quadro di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, attraverso azioni integrate e/o congiunte per la messa a sistema di un modello condiviso.

Le parti si impegnano altresì per offrire assistenza e supporto alla progettualità delle Istituzioni scolastiche formulando proposte integrate e/o congiunte per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, di specifiche attività volte a integrare l'offerta formativa relativamente all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nell'ambito di quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n.92.

Art. 2

(Programma di attività)

Le parti si impegnano in particolare a coordinare le proprie azioni, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, al fine di:

- definire e promuovere iniziative di informazione/formazione sui temi dell'educazione alla pace, all'intercultura e al dialogo interreligioso, destinate in particolare agli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
- elaborare proposte progettuali, nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle singole istituzioni, finalizzate all'integrazione delle tematiche connesse all'educazione alla pace, alla intercultura e al dialogo interreligioso nella programmazione curricolare, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- definire, promuovere e attivare, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità disegnate dal piano nazionale della formazione dei docenti, iniziative di sensibilizzazione e di formazione del personale scolastico sui temi oggetto della presente Intesa.

Art. 3

(Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana si impegna a:

- diffondere il contenuto del presente Protocollo di Intesa nelle Istituzioni scolastiche della Toscana;
- far conoscere alle scuole percorsi ed attività co-progettate e condivise;
- sostenere le attività promosse dalle Fondazioni negli ambiti della presente intesa;
- sostenere le proposte elaborate dalle scuole;
- promuovere specifiche azioni di formazione per il personale della scuola;
- monitorare e valutare l'efficacia delle attività di "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le altre iniziative a carattere formativo poste in essere in attuazione del presente protocollo.

Art. 4

(Impegni della Fondazione Giovanni Paolo II)

- promuovere nelle scuole progetti ed iniziative di cooperazione e di sviluppo in Italia e nei Paesi esteri;
- aderire a progetti e cogestire iniziative anche con soggetti terzi italiani e stranieri sull'educazione alla pace da destinare a studentesse e studenti di scuola secondaria di secondo grado;
- realizzare progetti di lavoro e studio cooperativo, fra classi italiane e classi straniere, nei territori meglio conosciuti dalla Fondazione, utilizzando soprattutto le nuove tecnologie comunicative anche per diffonderne la conoscenza e i risultati;
- promuovere azioni congiunte formative e informative per il personale tecnico e amministrativo, i dirigenti scolastici e gli insegnanti fornendo loro supporto per lo svolgimento dell'attività didattica inerente l'attuazione del presente accordo;

- promuovere studi e ricerche sull'educazione all'interculturalità e sul dialogo interreligioso;
- collaborare con scuole, università, enti pubblici e privati, per l'attivazione di percorsi formativi di "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- mettere a disposizione delle scuole, per partecipare ad esperienze lavorative nel terzo settore, lo studio, la conoscenza e l'analisi delle iniziative di cooperazione attivate nel corso degli anni;
- predisporre percorsi congiunti di formazione e tirocinio per studenti che intendano, nell'ambito dei progetti di "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", sperimentare in situazioni operative reali le attività di educazione alla pace e all'interculturalità;
- favorire i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" che consentano agli studenti di conoscere le problematiche connesse ad attività lavorative nel terzo settore in generale e nel mondo della cooperazione nazionale e internazionale;
- attivare presso la Fondazione nuove esperienze di cooperazione, insieme alle scuole;
- accogliere gli studenti in progetti di "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Art. 5

(Impegni della Fondazione Giorgio La Pira)

- collaborare con le scuole nella promozione di percorsi di formazione rivolti alla conoscenza e approfondimento di problematiche legate a pace, cittadinanza attiva, interculturalità;
- mettere a disposizione persone competenti che accompagnino i percorsi formativi e di approfondimento riguardanti le tematiche come al presente protocollo;
- mettere a disposizione del personale docente e degli studenti il patrimonio archivistico e bibliografico della Fondazione nel rispetto dei regolamenti di accesso;
- assistere con proprio personale nell'attività di ricerca, studio, approfondimento dei temi inerenti la pace, cittadinanza attiva, interculturalità.

Art.6

(Comitato scientifico)

Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, è istituito un Comitato scientifico, coordinato da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, con il compito di monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art.7
(Gestione e organizzazione)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 6, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative in attuazione del presente Protocollo di Intesa.

Art. 8
(Pubblicizzazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'Intesa.

Art. 9
(Trattamento dei dati personali)

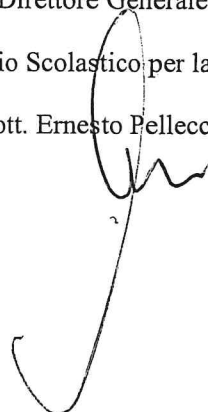
Le Parti, nel dare attuazione al presente protocollo, si impegnano a trattare i dati personali in applicazione delle fonti comunitarie (Regolamento UE 2016/679) e nazionali (D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018) e si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno trattati in attuazione della presente convenzione.

Art. 10
(Durata)

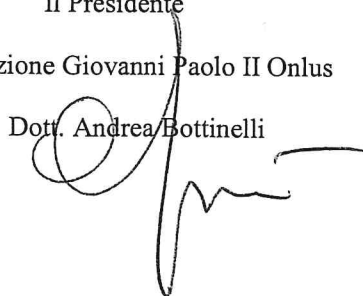
Il presente protocollo entra in vigore dalla data della stipula e ha durata triennale, In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Firenze, li 12 - Ottobre - 2021

Il Direttore Generale
Ufficio Scolastico per la Toscana
Dott. Ernesto Pellecchia



Il Presidente
Fondazione Giovanni Paolo II Onlus
Dott. Andrea Bottinelli



Il Presidente
Fondazione Giorgio La Pira
Prof. Mario Primicerio

